

**TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE**  
**Stagione Teatrale 2022/2023**

**AL TEATRO CARIGNANO VANNO IN SCENA  
"AGAMENNONE" E "COEFORE/EUMENIDI",  
I DUE SPETTACOLI CHE COMPONGONO LA TRILOGIA DELL'ORESTEA  
DI ESCHILO FIRMATA DA DAVIDE LIVERMORE**

**Teatro Carignano, 28 marzo – 6 aprile 2023**

Martedì 28 marzo 2023, alle 19.30, debutterà al Teatro Carignano la trilogia dell'**Oresteia** di **Eschilo** diretta da  **Davide Livermore**, che viene sviluppata in due spettacoli: **Agamennone** e **Coefore / Eumenidi**.

*Agamennone, Coefore ed Eumenidi* sono la trilogia più cruda e violenta della tragedia classica, oltretutto l'unica ad essere arrivata fino a noi nella sua integrità. In questi allestimenti nati all'interno della cornice del teatro greco di Siracusa, Davide Livermore non concede alcuno sconto alla loro ferocia e traspone il mito in una fastosa quanto decadente atmosfera Anni Trenta. All'interno di uno spazio scenico di grande impatto visivo, dominato da ledwall che trasmettono immagini spettrali e minacciose, e riempito da una sofisticata partitura musicale, Livermore dona nuova linfa a questa pica storia di potere e violenza sull'orlo dell'abisso.

L'*Oresteia*, prodotta dal Teatro Nazionale di Genova e da INDA Istituto Nazionale del Dramma Antico, sarà in scena per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a giovedì 6 aprile 2023.

**TEATRO CARIGNANO**  
**dal 28 marzo al 6 aprile 2023**

**ORESTEA**

**Agamennone** dal 28 al 31 marzo

**Coefore / Eumenidi** dal 4 al 6 aprile

**Maratone Oresteia** 1 e 2 aprile

**L'Oresteia**

**Scheda a cura della Compagnia**

È la trilogia perfetta, l'unica giunta integra sino a noi: *Oresteia* è un testo imponente e complesso che fa i conti con la vendetta e la giustizia, con il maschile e il femminile, con la città e con lo sfaldamento della società.

«Eschilo ha voluto e scritto e fissato per sempre – ricorda la grecista Margherita Rubino – l'ambiguità di quella stessa votazione democratica che reinventa e celebra nel suo finale grandioso. Il voto di Atena poteva essere in più, poteva non essere determinante. Lo è invece. Una dea, sorella del difensore Apollo, fa assolvere Oreste. Eschilo poteva allestire un'autocelebrazione di Atene, non lo ha fatto, il dubbio lo ha ideato e creato lui stesso».

Da questi presupposti parte anche la regia di Davide Livermore, il cui progetto scenico ha visto la luce a Siracusa nel 2021 per *Coefore* e *Eumenidi*, salvo poi completarsi nel teatro greco con *Agamennone* nel 2022. Commenta il regista: «Il nodo dell'*Oresteia* è la parola giustizia, perché questa onda di dolore e di sangue è esemplare e si può arrestare semplicemente con le leggi e con un tribunale imparziale che è il più straordinario risultato che l'umanità è riuscita a realizzare nella sua storia».

E per affrontare questa intricata storia di sangue e violenza, Livermore ha voluto guardare – come sempre nel suo percorso creativo – ai corsi e ricorsi storici, innervando l'originale di Eschilo

di tensione politica e umana. Come nell'approccio "civile" che fu per Pasolini-Gassman, qui la trilogia, nella straordinaria e vibrante traduzione di Walter Lapini, diventa materia viva, pulsante: «La narrazione di questa vicenda sarà il più vicino possibile ai nostri tempi. Non siamo "modernisti", ma artisti e abbiamo la responsabilità di dare vita alle parole della tragedia, che racconta le umane fragilità, a volte terribili».

In questa prospettiva, allora, allestire *Oresteia*, è un invito a riprendere le maglie della società, dello stare assieme. Mentre una guerra rimbomba alle porte dell'Europa, mentre la pandemia sembra dare una tregua, mai come oggi il teatro deve porsi l'obiettivo di ricreare la comunità. «Il teatro – spiega Livermore – è il luogo della massima partecipazione della società civile: in un momento storico come questo in cui non siamo più abituati a essere comunità, la parete specchio che chiude il primo capitolo, *Agamennone*, fa interagire il pubblico con l'azione scenica, lo include nella scenografia, racconta il suo ruolo di agente dell'atto teatrale. Far riflettere il teatro ricorda quanto il teatro stesso sia il luogo della massima partecipazione della società. Diciamo agli spettatori: quel che state guardando ci riguarda, sta parlando di noi».

Affidata a un gruppo straordinario e affiatato di interpreti, *Oresteia* di Davide Livermore è anche frutto di una precisa presa di lavoro sulle tecniche d'attore: «La tragedia richiede attori capaci di possedere il senso del canto nella voce parlata poiché i temi toccati dalla tragedia necessitano di un tale estraniamento, di una tale capacità di immergerci in suoni che sostengano la forza di queste parole, restituendone la loro storia, scarnificando le emozioni e oggettivandole. Come nella ricerca della fine del 1500 a opera degli artisti della Camerata de' Bardi, una ricerca estrema che portò alla creazione dell'opera lirica, noi concretizziamo la definizione di Claudio Monteverdi: l'Armonia al servizio della Poesia».

## **SCHEDE DEGLI SPETTACOLI A CURA DELLA COMPAGNIA**

### **Agamennone**

di **Eschilo**

traduzione **Walter Lapini**

regia **Davide Livermore**

scene **Davide Livermore, Lorenzo Russo Rainaldi**

costumi **Gianluca Falaschi**

musiche originali **Mario Conte**

luci **Marco De Nardi**

video design **D-Wok**

#### Personaggi e interpreti

Musici **Diego Mingolla, Stefania Visalli**

Sentinella **Maria Grazia Solano**

Corifea **Gaia Aprea**

Coro **Maria Laila Fernandez, Alice Giroldini, Marcello Gravina, Turi Moricca, Valentina Virando**

Clitennestra **Laura Marinoni**

Messaggero **Olivia Manescalchi**

Agamennone **Sax Nicosia**

Cassandra **Linda Gennari**

Egisto **Stefano Santospago**

Spettro di Ifigenia **Aurora Trovato, Ludovica Iannetti**

Vecchi argivi **Davide Pennavaria, Marco Travagli, Alessandro Trequatrin**

Oreste bambino **Riccardo Bertoni**

Elettra bambina **Anita Torazza**

Dopo *Coefore Eumenidi*, allestito a Siracusa nell'estate 2021, Davide Livermore completa l'*Oresteia* mettendo in scena *Agamennone*, primo capitolo della trilogia scritta da Eschilo nel 458 a.C.

In attesa del rientro di Agamennone dalla guerra di Troia, la moglie Clitemnestra pianifica di vendicare la figlia Ifigenia, sacrificata dal padre sull'altare della dea Diana per favorire la partenza delle flotte greche. Ubiquo e inquieto, lo spirito della ragazza vaga per la reggia di Argo. Vittorioso e compiaciuto come un dittatore, arriva Agamennone: è l'anello di una lunga catena di sangue. Porta con sé come preda di guerra, Cassandra, che inascoltata profetizza l'imminente regicidio. Così Agamennone cade per mano di Clitemnestra, armata in realtà dalla stessa Ifigenia. "La donna dal cuore di uomo" prende il potere insieme all'amante Egisto, ma il suo atto efferato chiama già altro sangue.

Con un'ambientazione anni '30 e il riferimento ai regimi totalitari, Davide Livermore evoca l'immagine di un mondo prossimo al collasso. La musica, in parte suonata dal vivo, elemento fondamentale dello spettacolo, interagisce con le parole del coro e degli attori, mentre due ledwall come due grandi occhi sovranaturali rimandano immagini di spettri e furore. Un'enorme parete specchiata delimita la scena, confine tra terra e Ade, ma anche abbraccio per il pubblico. «Il teatro – spiega il regista – è il luogo della massima partecipazione della società civile: in un momento storico come questo in cui non siamo più abituati a essere comunità, la parete specchio che avvolge il primo capitolo dell'*Oresteia* fa interagire il pubblico con l'azione scenica, obbligando gli spettatori a prendere posto e posizione nella vicenda».

## Coefore / Eumenidi

di **Eschilo**

traduzione **Walter Lapini**

regia **Davide Livermore**

scene **Davide Livermore, Lorenzo Russo Rainaldi**

costumi **Gianluca Falaschi**

musiche originali **Andrea Chenna**

luci **Marco De Nardi**

video design **D-Wok**

Personaggi e interpreti

### **Coefore**

Musici **Diego Mingolla, Stefania Visalli**

Oreste **Giuseppe Sartori**

Pilade **Gabriele Crisafulli**

Elettra **Anna Della Rosa**

Le Coefore **Gaia Aprea, Alice Giroidini, Valentina Virando, Cecilia Bernini** (cantante),

**Graziana Palazzo** (cantante), **Silvia Piccollo** (cantante)

Voce e immagine di Agamennone **Sax Nicosia**

Clitemnestra **Laura Marinoni**

Cilissa **Maria Grazia Solano**

Egisto **Stefano Santospago**

Una donna **Nicoletta Cifariello**

Le Erinni **Maria Laila Fernandez, Marcello Gravina, Turi Moricca**

Guardie **Lorenzo Crovo, Lorenzo Scarpino, Davide Niccolini**

### **Eumenidi**

La Pizia (Profetessa) **Maria Grazia Solano**

Apollo **Giancarlo Judica Cordiglia**

Le Eumenidi **Maria Laila Fernandez, Marcello Gravina, Turi Moricca**  
Fantasma di Clitennestra **Laura Marinoni**  
Statua di Atena **Bianca Mei**  
Atena **Olivia Manescalchi**

*Teatro Nazionale di Genova, INDA Istituto Nazionale del Dramma Antico*

Rappresentate in unico spettacolo, *Coefore* ed *Eumenidi* costituiscono il secondo e terzo capitolo dell'*Oresteia* di Eschilo. Sono passati dieci anni dalla morte di Agamennone, ucciso dalla moglie Clitennestra per vendicare il sacrificio della figlia Ifigenia, prologo ineluttabile della trilogia tragica, l'unica arrivata sino a noi nella sua interezza. Le macerie di un ponte crollato, divani e pianoforti immersi nel ghiaccio, un vecchio grammofono abbandonato, una grande tomba sui cui Elettra piange il padre: è un mondo algido e devastato quello in cui piomba Oreste, spinto da Apollo a tornare ad Argo per vendicare la morte del padre. Perseguitato dalle Erinni per l'assassinio della madre Clitennestra e del suo amante e complice, Egisto, Oreste fugge sino a giungere al tribunale dell'Aeropago, dove con la complicità di Apollo e il voto di Atena, che vale doppio, verrà assolto, mentre le Erinni si trasformano nelle Eumenidi, le benevole.

Opera di teatro totale, *Coefore / Eumenidi* si avvale di una colonna sonora in costante dialogo con il testo e i video proiettati su un ledwall sferico – un sole ghiacciato da cui emerge il fantasma di Agamennone, ma anche flash di tragedie contemporanee che non hanno trovato giustizia. Gli abiti, ora severi ora scintillanti, le uniformi simil naziste, le citazioni cinematografiche rimandano a un'ambientazione anni Quaranta. «Non siamo "modernisti", ma artisti e abbiamo la responsabilità di dare vita alle parole della tragedia, materia viva e pulsante che racconta le umane fragilità, a volte terribili, anche con riferimenti che il pubblico possa cogliere immediatamente» afferma Davide Livermore. «Il mondo di *Coefore* è un sistema di potere distrutto, dove il fantasma di Agamennone impregna un impianto scenico che chiama direttamente in causa il pubblico. In *Eumenidi* comprendiamo che l'atto fondativo della democrazia è l'assoluzione di un matricida da parte di un giudice, Atena, e di un avvocato, Apollo, che per la loro stessa natura divina determinano una disparità del giudizio al limite dell'iniquo». La questione aperta, dunque, è il significato della parola giustizia.

### **Calendario dettagliato delle recite dei due spettacoli**

#### **AGAMENNONE**

28 marzo 2023, ore 19.30  
29 marzo 2023, ore 20.45  
30 marzo 2023, ore 19.30  
31 marzo 2023, ore 20.45  
1 aprile 2023, ore 17.00  
2 aprile 2023, ore 15.30

#### **COEFORE/EUMENIDI**

1 aprile 2023, ore 20.15  
2 aprile 2023, ore 18.15  
4 aprile 2023, ore 19.30  
5 aprile 2023, ore 20.45  
6 aprile 2023, ore 19.30



**BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO**

**Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333**

**Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino**

Dal martedì al sabato dalle 13.00 alle 19.00, domenica dalle 14.00 alle 19.00; lunedì riposo.

**Teatro:** Carignano, piazza Carignano 6, Torino

**Prezzo dei biglietti:** Intero € 37,00 – Ridotto € 34,00

L'acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto.

**Vendita on-line:** [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

**STAMPA:**

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione

Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco

Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430

E-mail: [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it) – [sacco@teatrostabiletorino.it](mailto:sacco@teatrostabiletorino.it)